

LO SVILUPPO DELLO SCALO LE PAROLE DI CARRAI DISEGNANO LE PROSSIME TAPPE DEL PROGETTO Aeroporto di Firenze, «aspettiamo la Via entro febbraio 2018»

■ FIRENZE

SEMPRE più hi-tech gli aeroporti di Firenze e Pisa, dopo il consolidamento dell'infrastruttura Ict da parte di Toscana Aeroporti. La società ha affidato tramite gara a Hpe e TT Tecnosistemi l'ottimizzazione dei data center dei due scali, che sono stati rinnovati, consentendo un risparmio in costi di gestione ed energia. Resta però il problema vero dell'aeroporto. Decenni di discussioni sulla nuova pista dello scalo fiorentino. E non sono finite: qualche settimana fa la manifestazione degli industriali fiorentini a sostegno della nuova pista e il no dei sindaci della Piana. Come si risolve, se si può risolvere, questa impasse? «Si supera – risponde il presidente di Toscana Aeroporti, Marco Carrai – con un approccio fondato su tanto lavoro, serietà, ascolto e trasparenza. Siamo sempre stati fiduciosi sul positivo esito della procedura di Via perchè abbiamo prodotto una quantità e qualità di studi certificati da enti terzi che mai era stata fatta in Italia per un aeroporto. Siamo sempre stati attenti alle richieste di integrazioni degli studi affinché non ci sia alcun dubbio».

La Via basterà? «L'ottenimento della Via rappresenta indubbiamente un tassello fondamentale del progetto cui dovrà seguire la convocazione della Conferenza dei servizi al termine della quale potranno iniziare i lavori di realizzazione della nuova pista dell'aeroporto di Firenze per i quali stimiamo di impiegare circa 18-24 mesi. Noi pensiamo che la Via arriverà prima di febbraio perchè siamo fiduciosi nel valore della legge che dà termini precisi e che scadono molto prima di febbraio».

mo.pi.



Il presidente Marco Carrai

